

Musumeci e l'Italia dei rischi naturali «Ora lavoriamo sulla prevenzione»

LA RECENSIONE

«L'intervista che vi apprestate a leggere è piena di verità. Il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, politico di lungo corso, si racconta senza reticenze, puntando sull'onestà intellettuale che ha segnato il suo percorso politico». Firmato Antonello Caporale, il giornalista di lungo corso che intervista il ministro Nello Musumeci ne *Gli italiani e i rischi naturali. Perché la prevenzione ci può salvare* (Rubbettino, pp.114 €10). Classe 1955, uomo simbolo della destra siciliana, già presidente della sua Regione e sottosegretario di Stato, il Ministro Musumeci dichiara d'essere onorato perché «si occupa della sicurezza e della vita delle persone e della tutela dei loro beni», una carica afferente alla sua carriera politica, visto che «ho cominciato a occuparmi di Protezione civile e di rischi naturali trent'anni fa, appe-

na eletto presidente della Provincia di Catania».

LA PREVENZIONE

Lo sappiamo, l'Italia è un paese fragile, molto esposto ad eventi estremi, difatti, sottolinea Musumeci, «bisognerà spiegare agli italiani che il denaro pubblico per le ricostruzioni ormai non è più per tutti e per sempre», aprendo un serio dibattito sulle polizze per gli immobili da parte degli imprenditori privati, allineando l'Italia al resto del mondo anche sul tema delle ricostruzioni post-disastri naturali. Il ministro risponde alle domande di Caporale senza cedere alle lusinghe del politicamente corretto, ribadendo che «la prevenzione dei rischi naturali è uno dei più importanti temi della società contemporanea», da ciò l'esigenza di «una nuova cultura del rischio e di Protezione civile» poiché gli «elementi essenziali per una corretta prevenzione e un'eventuale efficace gestione dell'emergenza sono la conoscenza del rischio e le condotte da adottare». In tal

senso, Musumeci sottolinea il valore delle parole di Giuseppe Zamberletti: «La vera funzione della Protezione civile non è arrivare in fretta col soccorso e tirar fuori i morti dalle macerie, o cercarvi di salvare quelli che si trovano sotto le macerie. È tutta la politica di previsione e di prevenzione che deve accompagnare la vita di una comunità».

IL FUTURO

Infine, pensando al futuro, il ministro rifiuta il fanatismo, affrontando il tema del «mutamento del clima e della transizione ecologica senza una pericolosa lettura ideologica», andando alla ricerca del «giusto equilibrio tra la presenza umana e il suo contesto ambientale». Il risultato di questa lunga intervista, rimarca Caporale, è un vademecum, «un libro ricco di amare verità che spiega come solo una nuova cultura del rischio, che coinvolga istituzioni e società civile, potrà proteggere l'Italia da future catastrofi».

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL LIBRO-INTERVISTA
DI CAPORALE IL MINISTRO
PER LA PROTEZIONE CIVILE
SPIEGA LA STRATEGIA
PER PROTEGGERE IL PAESE
DALLE CATASTROFI**



**NELLO
MUSUMECI,
GIUSEPPE
CAPORALE**
Gli italiani e i
rischi naturali
RUBBETTINO
114 pagine
10 euro



Nello Musumeci, 69 anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833